

## MOZIONE

La Camera,

considerato come la regione Puglia, con le sue istituzioni locali, il volontariato e la generosità dei propri cittadini, sta sostenendo oramai da alcuni anni l'onere dell'accoglienza dei profughi albanesi, curdi e kosovari, dando una grande prova di civiltà, di solidarietà e di effettivo senso di rispetto per la vita di ogni essere umano;

constatato come paradossalmente tale encomiabile impegno abbia esposto e stia esponendo la regione a subire pesantissime ripercussioni sulla sua principale attività economica, ossia il turismo, causando allarme nei turisti italiani e stranieri che sempre più massicciamente inviano disdette per le prenotazioni effettuate per le vacanze estive, come è già avvenuto per il periodo pasquale laddove si è accertato un crollo dell'ottanta per cento negli arrivi;

valutato quanto già accaduto nei primi mesi del 1997 allorquando la regione Puglia si ritrovò improvvisamente al centro dell'attenzione della cronaca nazionale ed internazionale per i numerosi sbarchi avvenuti sulle sue coste di cittadini extracomunitari, con effetti negativi sul turismo, con ripercussioni sui livelli occupazionali e sull'assetto socio-economico della regione;

constatato come nonostante le ampie assicurazioni fornite dal sottosegretario per le comunicazioni che, rispondendo all'interrogazione 3-00974, ha affermato che « il Governo non mancherà di adoperarsi, per quanto attiene alle sue competenze, a favore della promozione turistica, in Italia e all'estero, della regione pugliese », finora nulla è stato fatto in merito;

verificato, inoltre, come il Governo nonostante l'apprezzamento espresso per le indicazioni contenute nell'ordine del giorno 9/3637/7, laddove lo si impegnava a prevedere una campagna di informazione,

sia in Italia sia all'estero, che ristabilisse la realtà dei fatti sulla situazione di tranquillità ed ospitalità esistente nelle località turistiche della Puglia, compresa l'eventualità di prevedere forme di indennizzo agli operatori turistici in caso di non conseguimento degli effetti di tale campagna di informazione, non abbia dato alcun seguito, almeno sino ad ora, a tale atto di indirizzo;

constatato, invece, e molto opportunamente, come nella primavera del 1998 l'emittente radiotelevisiva pubblica trasmise *spot* pubblicitari, promossi dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, riguardanti il patrimonio culturale e ambientale delle regioni Marche e Umbria, allo scopo di favorire il turismo in tali regioni messo in crisi dagli eventi sismici iniziati nel 1997;

valutato come l'attuale situazione di conflitto esistente nei Balcani sta avendo ripercussioni drammatiche sulle attività turistiche della regione Puglia esposta a possibili ritorsioni e a costituire il naturale approdo per migliaia di sventurati provenienti dall'area di emergenza umanitaria;

considerato come sia prevedibile una forte crisi per il settore turistico della regione Puglia e delle altre regioni adriatiche e valutato come la chiusura degli aeroporti di Bari e di Brindisi contribuisca sensibilmente a limitare l'afflusso dei turisti, soprattutto, di quelli provenienti dall'estero:

impegna il Governo:

ad intervenire in sostegno delle attività turistiche della regione Puglia e delle altre regioni rivierasche, sia tramite campagne pubblicitarie, similmente a quelle promosse nel 1998 a favore delle regioni Umbria e Marche, sia prevedendo forme di indennizzo, comprendendo anche sgravi di carattere fiscale, a favore degli operatori del settore nell'eventualità dovesse perdurare tale stato di crisi;

a riconoscere senza più indugi la regione Puglia quale « Regione di frontiera »

anche allo scopo di creare un tavolo di concertazione per il coordinamento degli interventi e dei programmi comunitari interfrontalieri, d'intesa con i *partner* adriatici Albania e Grecia in primo luogo, con i Ministeri competenti e con l'Unione europea;

a sostenere le associazioni di volontariato che operano in Puglia e nelle regioni adriatiche a sostegno dei profughi, fornendo loro attrezzature e mezzi idonei a poter continuare la loro opera in condizioni meno disagiate di quelle attuali;

a potenziare l'aeroporto « Gino Lisa » di Foggia dotandolo, in particolare, del servizio di controllo di aerodromo in sostituzione dell'attuale servizio informazioni volo (AFIS), oramai insufficiente stante l'aumentata attività di volo, al fine di garantire *standard* di sicurezza adeguati alla mole e tipologia di traffico presente su Foggia in conseguenza della chiusura degli aeroporti di Bari e di Brindisi, tenuto conto, inoltre, come tale servizio di « torre di controllo » contribuirebbe in maniera significativa all'elevazione degli *standard* aeroportuali equiparandoli a quelli di altri aeroporti italiani.

(1-00373) « Marinacci, Tassone, Antonio Pepe, Guidi, Colucci, Lucchese, Divella, D'Alia, Sgarbi, Manzoni, Ozza, Tringali ».

#### RISOLUZIONE IN COMMISSIONE

La XIII Commissione,

premesso che:

la gravissima emergenza nei Balcani impone una particolare attenzione agli aiuti alimentari. Le risorse finanziarie disponibili presso i ministeri degli affari esteri e per le politiche agricole sono pa-

lesamente inadeguate alla dimensione dell'emergenza. Occorre garantire anche il massimo controllo sulla qualità delle derrate inviate, in considerazione dei tempi strettissimi;

va dato atto alla missione Arcobaleno di essere, a tutt'oggi, l'unica grande iniziativa umanitaria promossa da uno dei Paesi dell'Unione europea ed è rilevante che l'unico Ministero per le politiche agricole europeo impegnato direttamente negli aiuti umanitari sia quello italiano;

è necessario comunque che gli aiuti umanitari siano destinati direttamente, come avviene per la missione Arcobaleno, oppure attraverso l'ONU con le organizzazioni internazionali, a tutte le popolazioni civili colpite nel conflitto in atto;

impegna il Governo:

a reperire immediatamente nuove risorse finanziarie destinate specificamente agli aiuti alimentari;

a garantire la qualità degli alimenti inviati e la rispondenza anche ai convincimenti religiosi delle popolazioni assistite;

a sostenere la disponibilità del Corpo forestale dello Stato per il controllo della qualità delle derrate alimentari inviate e per il supporto dell'iniziativa del MIPA, nell'arco della missione Arcobaleno.

(7-00728) « Pecoraro Scanio, Occhetto, Maccanico, Paissan, Abbate, Acquarone, Aloi, Giovanni Bianchi, Boato, Cananzi, Caruano, Cento, Cerulli Irelli, Crema, Dalla Chiesa, De Bennetti, Di Stasi, Ferrari, Galletti, Gardiol, Giannattasio, Lamacchia, Leccese, Manzione, Oliverio, Olivieri, Procacci, Paolo Rubino, Scalia, Sedioli, Siniscalchi, Tattarini, Turroni ».